



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Cattaneo, 6 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637 • Fax 0323-63485
e-mail: omegna@cisscusio.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

Piano Esecutivo di Gestione e Piano della Performance 2013

Agosto 2013

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	Le sedi e i contatti	6
1.2	La missione e i valori	6
1.3	Le strategie	7
1.4	I portatori di interessi	8
2	IL CONTESTO	10
3	LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	13
3.1	Il bilancio e la salute economico-finanziaria	13
3.2	Il personale e la salute organizzativa	15
4	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI	16
4.1	Riorganizzazione servizi	17
4.2	Buon lavoro	18
4.3	Promozione cultura dell'accoglienza	19
4.4	Emergenza casa	21
4.5	Aperitiva...mente (Alzheimer caffè)	22
4.6	Home care premium	23
4.7	Scendere in campo	24
4.8	Fondo del barile	25
4.9	Revisione compartecipazione	26
4.10	Trasparenza	27
5	ASSEGNAZIONE PROGETTI	28
6	I SERVIZI EROGATI	31
6.1	Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto	32
6.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	33

6.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie-----	34
7	LE RISORSE-----	38
7.1	Quadro riassuntivo entrata -----	38
7.2	Quadro riassuntivo spesa-----	40
7.3	Quadro riassuntivo spesa aree strategiche-----	41
8	IL CICLO DELLA PERFORMANCE – AMBITI DI SVILUPPO-----	43
8.1	Il programma per la trasparenza e l’integrità-----	43

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravelona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei

servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;

- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- c. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- d. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- e. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- f. piena integrazione dei soggetti disabili;
- g. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- h. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- i. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

Relativamente all'assetto istituzionale dell'Ente, l'anno 2012 ha visto la conclusione di una delicata fase di incertezza, infatti, con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 28.5.2011 era stata avviata la **procedura di liquidazione dell'Ente** in ottemperanza all'art. 2, co. 186 lett. e L. 191/09, che prevedeva lo scioglimento dei Consorzi di funzione.

A seguito dell'emanazione di norme sia nazionali - DL n 95/2012, convertito con L. 135/2012 - che regionali - L.R. n. 11/2012 - l'orientamento verso la soppressione dei consorzi di funzione in ambito dei servizi socio-assistenziali è stato radicalmente modificato, rendendo possibile la conservazione di tali forme associate. L'Assemblea consortile ha pertanto provveduto con le deliberazioni n. 21 e 24 rispettivamente del 18-9-2012 e del 30-11-2012 a chiudere la fase di liquidazione restituendo all'ente la sua piena operatività a partire dal primo dicembre, giorno in cui il nuovo Consiglio d'amministrazione è entrato in carica.

L'anno 2013 rappresenta pertanto il momento di un nuovo inizio del CISS Cusio, che può riprendere ad operare nella pienezza dei suoi poteri, con il consenso dei comuni consorziati, che hanno tutti approvato all'unanimità il superamento della fase di liquidazione. L'anno in corso potrà vedere inoltre l'Ente coinvolto nel processo di

attuazione delle gestioni associate, divenute obbligatorie per i piccoli comuni (< di 3000 abitanti). In particolare potrà rendersi necessaria l'estensione a talune parti della funzione sociale rimaste alla gestione comunale; in ogni caso ciò potrà avvenire solo attraverso un adeguamento delle risorse economiche e di personale, da trasferirsi dai comuni interessati.

1.1 Le sedi e i contatti

Sito internet: www.cisscusio.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): ciss-cusio@pec.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@puntoesse.it
	Armeno, via Cavour, 2		
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 900776	armeno@puntoesse.it
Sportelli secondari	Quarna Sopra, via circonvallazione	0323 826115	quarna@puntoesse.it
	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centro diurno@cisscusio.it

1.2 La missione e i valori

La missione del Consorzio

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.

EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
-------------------------	--

1.3 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Attività amministrative e contabili di supporto	<p>Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; • attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	<p>Promuovere l'Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali</p>
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	<p>Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia. I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>minori</i> in tutto o in parte privi di idonee cure familiari; • <i>anziani</i> non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita; • <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico; • <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

1.4 I portatori di interessi

Portatore di interesse	Descrizione
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 33 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 69 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "found raising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero</p> <p>Scambio e confronto sulle metodologie ed interventi in ambito di inserimento lavorativo disabili.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze.</p>
PROVINCIA DEL VCO	Partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona). Gestione diretta di progetti "Fondo Regionale Disabili"
PROVINCIA DI NOVARA	Attraverso apposita convenzione due educatrici SIL si occupano dell'inserimento lavorativo dei disabili L. 68/99.
COMUNE DI BORGOMANERO	A partire dal mese di marzo è in atto una convenzione per la condivisione del Dirigente, il quale svolge 2/3 del proprio tempo lavoro presso il consorzio e 1/3 presso il comune
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione,

Portatore di interesse	Descrizione
	alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno Coop Omnibus Coop Risorse
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, San Vincenzo di Omegna), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO Centro diurno San Giuseppe Gozzano
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.

2 Il contesto

Il CISS Cusio presenta la specificità di essere interprovinciale, infatti 14 comuni e tra questi quelli con la maggior popolazione (Omegna e Gravellona Toce) appartengono alla provincia del VCO, mentre 7 ricadono nella Provincia di Novara.

I comuni posti a corona del lago d'Orta hanno caratteristiche collinari, mentre altri (Valle Strona e Quarne) presentano caratteri più specificamente montani.

La popolazione complessiva residente nei comuni consorziati nel triennio ha avuto il seguente andamento:

31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
43.751	43.672	43.554	43.313

Le due tabelle che seguono riportano alcuni dati sulla popolazione comunale residente al 1.1.2011 (in **rosso** sono indicati i comuni appartenenti alla provincia di Novara). Fonte dati: ISTAT.

popolazione residente	totali generali		
	Maschi	Femmine	Totale
AMENO	431	462	893
ARMENO	1.070	1.191	2.261
AROLA	137	132	269
BROVELLO CARPUGNINO	341	348	689
CASALE CORTE CERRO	1.703	1.770	3.473
CESARA	300	295	595
GERMAGNO	99	88	187
GRAVELLONA TOCE	3.785	4.083	7.868
LOREGLIA	135	136	271
MADONNA DEL SASSO	218	194	412
MASSIOLA	69	74	143
MIASINO	423	492	915
NONIO	437	461	898
OMEGNA	7.714	8.277	15.991
ORTA SAN GIULIO	482	685	1.167
PELLA	516	566	1.082
PETTENASCO	701	691	1.392
QUARNA SOPRA	129	154	283
QUARNA SOTTO	209	221	430

S.MAURIZIO D'OPAGLIO	1.588	1.611	3.199
VALSTRONA	630	624	1.254
totale	21.117	22.555	43.672

I centri maggiori sotto il profilo economico sono caratterizzati da una forte presenza industriale risalente agli inizi del secolo scorso e fiorita nel secondo dopo guerra soprattutto attorno alla produzione del “casalingo”; il distretto che annoverava le maggiori industrie del settore a livello nazionale oggi si presenta in profonda crisi. In anni recenti si è assistito alla chiusura della maggior parte degli stabilimenti con pesanti ricadute sul diffusissimo indotto fatto di artigiani “terzisti” e laboratori specializzati.

Le potenzialità turistiche del territorio non hanno saputo fornire, se non in alcuni comuni ben definiti quali Orta San Giulio e Pettenasco, un’alternativa di valenza economica significativa per la popolazione residente. Si assiste pertanto ad una tendenza, in corso già da alcuni anni, di un rilevante aumento delle persone/famiglie che si rivolgono al Consorzio per interventi relativi a fenomeni di “nuove povertà”; il dato relativo al numero di utenti che hanno beneficiato di interventi di assistenza economica appare, su tutti, significativo:

	N. UTENTI	VARIAZ. %	SPESA	VARIAZ. %
2008	234	-	195.501	-
2009	249	+ 6,41	169.363	- 13,36
2010	267	+ 7,22	192.050	+ 13,39
2011	256	- 4,12	169.344	- 11,82

Come evidenziato dalla tabella la capacità di intervento non è stata in grado di fronteggiare la maggiore richiesta con risorse aggiuntive

Oltre ai cittadini che vivono le situazioni di marginalità sociale più conosciute, accompagnate spesso da difficoltà personali, dipendenze e isolamento, sono sempre più numerose le famiglie e le persone in condizioni di vulnerabilità sociale che rischiano di perdere certezze e garanzie perché travolti o da eventi improvvisi della loro vita (malattie, separazioni, instabilità o perdita del lavoro) o perché lentamente erosi dalla crisi socio-economica attuale (progressiva perdita del potere di acquisto del salario o della pensione, insicurezza lavorativa).

Il fenomeno delle cosiddette “nuove povertà” è sempre più presente all’attenzione degli operatori; alcuni problemi trasversali rispetto alle condizioni socio-economiche di partenza assumono un grande peso nella vita delle persone e delle famiglie, condizionandola profondamente, tra questi citiamo:

- l’assistenza a congiunti anziani non autosufficienti, economicamente gravosa anche per chi ha redditi garantiti;
- la crescita di popolazione straniera composta spesso da famiglie molto numerose, prive di reddito, spesso con componenti in situazioni sanitarie compromesse, con difficoltà di integrazione e di collocazione lavorativa;
- la fragilità dei legami familiari e le difficoltà educative e di relazione all’interno delle famiglie, con ricadute estremamente preoccupanti sui figli minori e necessità di interventi socio-assistenziali estremamente complessi ed onerosi.

Il Consorzio si è attrezzato progressivamente per fronteggiare questi cambiamenti non solo aumentando la quantità dei servizi, ma soprattutto proponendo servizi nuovi o elaborando nuove modalità organizzative; in particolare è cresciuta in modo esponenziale l’attività dei servizi di

educativa territoriale e di gestione degli incontri in luogo neutro, relativi al settore “minori” e gli oneri sostenuti per gli inserimenti in comunità.

A fronte di tutte le nuove richieste di aiuto il CISS-Cusio si trova, come evidenziato dai dati sopra riportati, nell'impossibilità di affrontare da solo un carico sempre crescente, si impone la necessità di interventi coordinati con le Amministrazioni comunali e l'Amministrazione provinciale, soprattutto su temi cruciali come la casa e il lavoro, in modo da creare sinergie e garantire efficacia all'azione di ciascuno.

Si rende viepiù necessario uno stretto coordinamento e lo sviluppo di tutte le possibili sinergie tra attori pubblici e tra questi ed il mondo imprenditoriale, il privato sociale, il volontariato in genere. Il territorio necessita di uno straordinario contributo di idee e risorse, all'interno di un comune percorso di solidarietà rivolto al recupero di ampie fasce di popolazione, che si trovano esposte per la prima volta a rischi inaspettati di marginalità.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

3.1.1 Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consuntivo 2012	Valore atteso 2013	Valore consuntivo 2013
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III)/(Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	98	98,29		
Risultato di amministrazione	<i>Risultato di amministrazione/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	2,60	1,77		
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	45,83	58,32		
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	42,68	55,63		

3.1.2 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,21	7,19		
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	35,38	44,17		
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	44,13	33,37		
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	0,82	7,19		
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	29,08	33,32		

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	36,27	25,25		
Capacità di programmazione e delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	97,04	96,99		
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	54,70	51,82		
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	87,83	80,00		

3.1.3 Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Rigidità della spesa¹	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,78	31,96		
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	25,55	29,04		
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1 / Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	7,75	7,73		
Capacità di programmazione e delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	99,08	98,69		
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	98,23	99,42		
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	64,51	52,01		
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	93,48	85,70		

¹ Nel Piano della performance 2011 il valore rilevato per tale indicatore era 26,57%. Tuttavia in tale valore non era stata considerata l'anticipazione di cassa. Per garantire la correttezza e la confrontabilità dei dati forniti, sul "Valore attuale 2011" è stato riportato il dato corretto, pari a 38,78%.

3.2 Il personale e la salute organizzativa

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	4,67	8,06		
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0		
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	6,75	7,05		
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	120,14	122,63		
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29 SU 29	29/29		
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	Min. 146,42 Max 227,33	41,3		

4 Le strategie e gli obiettivi

Area strategica	Finalità (2013 – 2015)	Obiettivo 2013
Attività amministrative e contabili di supporto	Supporto ai decisori politici nella gestione del riavvio della struttura a seguito della chiusura del processo di liquidazione dell'Ente.	<i>Fondo del barile</i>
	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente.	<i>Trasparenza</i>
	Riduzione dei costi di esercizio al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente	<i>Riorganizzazione servizi</i>
		<i>Revisione compartecipazione SAD</i>
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	Sviluppo della rete territoriale attorno ai servizi disabili e miglioramento della capacità comunicativa verso l'esterno	<i>Promozione cultura dell'accoglienza</i>
	Sviluppo di attività che comportino integrazione delle persone disabili sul territorio, sviluppo dell'autonomia e maggior sostegno ai nuclei familiari	<i>Scendere in campo</i>
		<i>Riorganizzazione servizi</i>
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio	<i>Riorganizzazione servizi</i>
		<i>Promozione cultura dell'accoglienza</i>
		<i>Scendere in campo</i>
	Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	<i>Aperitiva....mente</i>
		<i>Home care premium</i>
		<i>Emergenza casa</i>
	<i>Buon lavoro</i>	

4.1 Riorganizzazione servizi

Area strategica	Tutte
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>La riduzione dei trasferimenti regionali impone una riorganizzazione complessiva dei servizi in funzione di un sensibile contenimento della spesa. La struttura è pertanto impegnata nella predisposizione del nuovo appalto, tenendo conto di un budget ridotto di circa il 25 %, occorrerà adottare tutte le possibili soluzioni organizzative per minimizzare gli effetti sull'utenza, nel rispetto dei seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento del livello quali-quantitativo più elevato possibile • Limitazione le riduzioni alle situazioni che dispongono comunque di risorse alternative • Monitoraggio dei casi per garantire l'intervento nel caso dell'insorgere di criticità. <p>Particolare riguardo andrà posto a ridurre le ricadute in termini di riduzioni occupazionali.</p>	Definizione del nuovo capitolato di gara	LUGLIO	
	Condivisione dei criteri e della linea d'intervento con OSS ed educatori	AGOSTO	
	Espletamento delle procedure di gara	SETTEMBRE	
	Riorganizzazione dei servizi in collaborazione con l'impresa aggiudicataria.	NOVEMBRE	
	Messa a regime del nuovo assetto	DICEMBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Arete soggette a riorganizzazione	Descrive le aree di attività coinvolte dagli interventi di riorganizzazione che comportino risparmi per l'ente	N	0	3		
N. progetti individuali oggetto di rimodulazione/Totale progetti individuali attivi nell'anno	Evidenzia il numero di progetti individuali per i quali sono state apportate riduzioni sugli interventi garantiti	%	0	10		
Importo dei risparmi ottenuti a seguito delle rimodulazioni	Evidenzia l'importo delle risorse che è stato possibile recuperare grazie alle rimodulazioni dei progetti individuali.	€	0	140.000		

4.2 Buon lavoro

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>La crisi economica che ha colpito duramente anche il nostro territorio ha determinato un aumento delle richieste di intervento/aiuto, ai Comuni e al Consorzio dei servizi sociali, da parte di famiglie e di soggetti in difficoltà. Al tempo stesso la diminuzione delle risorse economiche derivanti da trasferimenti statali e regionali rende difficoltoso e, a volte impossibile, garantire con continuità i servizi erogati ai cittadini più bisognosi.</p> <p>All'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto a supporto ai Servizi di competenza del CISS e del Comune di Omegna, da parte di ALESSI SPA, attraverso una serie di interventi solidali di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane e strumentali dell'azienda con i bisogni, secondo progetti puntuali strutturati e monitorati dal servizio pubblico.</p>	Individuazione di un gruppo di lavoro orientato alla definizione delle possibilità di collaborazione con Alessi Spa	MAGGIO	
	Definizione di una convenzione regolante i rapporti	MAGGIO	
	Pianificazione del sistema denominato "Banca delle ore solidali" per la fornitura di attività volontaria da parte di dipendenti Alessi	GIUGNO	
	Campagna di comunicazione	LUGLIO	
	Consuntivazione dell'attività "Banca delle ore solidali"	DICEMBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)	Scostamento
N. dipendenti di Alessi S.p.a. iscritti alla "banca delle ore solidali"	Evidenzia il n. di dipendenti di Alessi S.p.A. che hanno aderito, in qualità di volontari, al progetto	N	0	20		
Ore di lavoro prestato da volontari ALESSI	N. di ore di volontariato svolte in favore di attività del CISS	H	0	1000		

4.3 Promozione cultura dell'accoglienza

Area strategica	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER PERSONE IN DIFFICOLTÀ E PER LE LORO FAMIGLIE
Unità organizzativa	
Responsabile	A.S. Franca Roda Balzarini

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013/2014	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo	
<p>Il progetto prevede la realizzazione di una Banca delle disponibilità familiari a cui poter attingere per l'abbinamento con le situazioni di minori che necessitano di un appoggio familiare alternativo diurno o residenziale. Il progetto si muove intorno ad alcune scelte innovative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare nuovi canali e strategie di collaborazione con le reti territoriali per la promozione permanente della cultura dell'accoglienza, in una costante sinergia pubblico-privato; • Attuazione di una promozione "porta a porta" in ambiti di prossimità e attraverso l'utilizzo delle "conoscenze di rete", per una diffusione capillare del messaggio di accoglienza; • Promozione attraverso l'utilizzo dei media, dei tag e di facebook; • Percorso di formazione volto all'autoconoscenza e ad una prima "autoselezione"; • Selezione delle disponibilità affidatarie (con utilizzo di strumenti di approfondimento della storia familiare quale il genogramma); • Predisposizione della Banca delle disponibilità affidatarie gestione integrata della fase dell'abbinamento e dell'incrocio bisogno-risorse; • Costruzione di percorsi di sostegno e supporto alle esperienze affidatarie sia attraverso un tutoraggio individuale sia un percorso di gruppo e confronto tra "pari". 	Progettazione per reperimento di finanziamento su bando di fondazione	MAGGIO		
	Contatti strutturati con i "diffusori" di cultura dell'accoglienza e di sensibilità. Parallela distribuzione di volantini ad associazioni, parrocchie, servizi, biblioteche etc	OTTOBRE		
	Promozione del messaggio dell'accoglienza e della disponibilità affidataria attraverso mass-media; facebook etc	OTTOBRE		
	Percorso di Formazione come percorso di autoconoscenza ed approfondimento della propria disponibilità	DICEMBRE		
	Selezione attraverso colloqui mirati di approfondimento e l'utilizzo di strumenti specifici quale il genogramma	FEBBRAIO 2014		
	Costruzione della Banca delle disponibilità "accoglienti"	MARZO 2014		
	Avvio delle attività di abbinamento ed incrocio tra bisogno e risorse a partire dalle situazioni individuali	MAGGIO 2014		
	Supporto dei percorsi affidatari in atto sia attraverso il tutoraggio, in una dimensione di vicinanza competente, e il gruppo, in una dimensione di confronto tra "pari"	DICEMBRE 2014		

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Famiglie iscritte al percorso formativo	Evidenzia il n. di iscritti al corso di formazione e, pertanto, la	N	0	10		

	capacità dei nuovi canali attivati di sensibilizzare nuovi soggetti sul tema dell'affido					
Famiglie inserite nella Banca delle disponibilità	Evidenzia le famiglie che, al termine del percorso formativo, sono state inserite nella Banca delle disponibilità, quali potenziali famiglie affidatarie	N.	0	5		

4.4 Emergenza casa

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	A.S. Giulia Castoldi

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Tra le conseguenze più preoccupanti della perdurante crisi economica l'"emergenza casa" costituisce una delle problematiche di più difficile soluzione, soprattutto per l'intreccio con la carenza di opportunità lavorative. Il progetto intende definire un protocollo di collaborazione tra Consorzio ed uno o più comuni finalizzato alla creazione di una rete di soggetti in grado di reperire soluzioni di emergenza e risposte di più lungo respiro anche grazie a risorse messe a disposizione da parte dei comuni e implementate anche mediante la ricerca di risorse provenienti da bandi.	Definizione di una linea comune d'azione con alcuni comuni consorziati	APRILE	
	Progettazione finalizzata alla partecipazione di bandi di finanziamento	MAGGIO	
	Creazione di un gruppo di lavoro congiunto	GIUGNO	
	Collaborazione all'attivazione di un fondo per la casa	GIUGNO	
	Messa a regime del sistema in rete con le associazioni del volontariato e del III settore	LUGLIO	
	Attivazione di primi interventi a favore di nuclei familiari in difficoltà abitativa	LUGLIO	
	Individuazione di risorse abitative d'emergenza	SETTEMBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Coinvolgimento di associazioni in rete	N. di associazioni disponibili a sottoscrivere un protocollo di collaborazione	N	0	5		
Comuni coinvolti nel progetto	N. di comuni con i quali vengono definiti protocolli o accordi di collaborazione finalizzata	N.	1	3		
N. famiglie assistite con il "Fondo emergenza"	Evidenzia la capacità di dare attuazione a primi interventi a favore delle famiglie, tramite il fondo attivato	N	0	6		

4.5 Aperitiva...mente (Alzheimer caffè)

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	AS. Luisanna Cavestri

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Progetto di sostegno alle famiglie che assistono persone con problemi di demenza e coinvolgimento delle persone problematiche stesse. Si tratta di un luogo fisico d'incontro, tipo bar o caffè, un luogo di aggregazione, di recupero della socializzazione da parte dei familiari e dei pazienti.</p> <p>E' rivolto a tutte le persone che a vario titolo sono coinvolte nel tema della demenza. E' uno spazio in cui i malati possono interagire a livello personale, dove hanno la possibilità di usare le proprie funzionalità residue. Dove i familiari possono trovare comprensione e fiducia in un ambiente in cui spezzare per un poco la fatica dell'accudimento quotidiano.</p> <p>Obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali; - Sottolineare l'importanza di parlare apertamente dei propri problemi legati alla malattia; - Promuovere l'emancipazione della persona con demenza ed evitare l'isolamento sociale. <p>Figure professionali trainanti saranno la Geriatra e l'Assistente Sociale. Previsto il coinvolgimento di volontari che dovranno essere preparati, di personale OSS, e di animatori, per esempio proponendo ai ragazzi che fanno animazione in Oratorio questo tipo di esperienza.</p>	Definizione progetto e condivisione con il Servizio di Geriatria dell'ASL VCO e ricerca del luogo fisico dove tenere l'attività	AGOSTO	
	Preparazione delle parti concrete del progetto e coinvolgimento delle varie figure	SETTEMBRE	
	Apertura ufficiale dello spazio Aperitiva...mente	OTTOBRE	
	Stimolo alla partecipazione delle famiglie e dei pazienti, anche con contatti diretti	OTTOBRE	
	Prima valutazione delle attività e verifica delle adesioni	DICEMBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Apertura struttura e attività; è una proposta nuova sul nostro territorio Distretto di Omegna	Evidenzia il mese in cui si prevede di attivare lo spazio "Attivamente"	Mese		Ottobre		
N. di utenti aderenti al Progetto	Quante persone, suddivise tra caregiver e pazienti, frequentano il luogo di incontro	N		10		

4.6 Home care premium

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	
Responsabile	

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Attivare, in collaborazione con altri 4 consorzi, il progetto integrato di sostegno alla domiciliarità per pensionati INDAP e loro familiari, caratterizzato da due tipologie di interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi economici erogati dall'INPS (Gestione ex INPDAP), della durata di 12 mesi, per cure prestate da familiari direttamente o attraverso personale regolarmente assunto; - Altre prestazioni integrative quali ad esempio: interventi a domicilio forniti da Operatori Socio Sanitari, possibilità di accesso a Centri Diurni o a ricoveri di sollievo, servizi di accompagnamento e trasporto, consegna pasti a domicilio, installazione di ausili e domotica. 	Costituzione della Commissione di coordinamento progettuale	GENNAIO	
	Apertura sportello	MARZO	
	Attività di comunicazione e consulenza alle famiglie utenti	APRILE	
	Acquisizione domande e "presa in carico" di n. 50 beneficiari (su tutti i 5 consorzi)	MAGGIO	
	Avvio dei programmi socio assistenziali nei confronti dei primi beneficiari	GIUGNO	
	Acquisizione domande e presa in "carico" di ulteriori beneficiari	SETTEMBRE	
	Avvio dei programmi socio assistenziali nei confronti di ulteriori beneficiari	OTTOBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di sportelli dedicati aperti	Evidenzia il n. di sportelli informativi dedicati alle famiglie aderenti al progetto	N.		2		
N. beneficiari degli interventi previsti dal Progetto (complessivi)	Evidenzia la capacità di raggiungere gli utenti potenziali del progetto su tutto l'ambito territoriale dei 5 Enti gestori	N.		60		
N. beneficiari degli interventi previsti dal Progetto (residenti nel territorio del Consorzio)	Evidenzia la capacità di raggiungere gli utenti potenziali del progetto con specifico riferimento all'ambito territoriale del CISS Cusio	N.		10		

4.7 Scendere in campo

Area strategica	Servizi di prevenzione e di riabilitazione
Unità organizzativa	Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CDSTR)
Responsabile	

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>Avere cura di un piccolo orto e coltivarlo rispettando i tempi della natura. L'osservazione della trasformazione da seme a pianta comporta in colui che ne ha cura una paziente attesa e un aumento dell'autostima derivante dal riconoscersi artefici di quanto la terra restituisce.</p> <p>Le fasi progettuali provviste si articolano come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso del gruppo del CDSTR all'interno del già costituito gruppo dei "coltivatori" facenti capo al "L'Oasi della Vita"; • coltivazione vera e propria; • utilizzo del raccolto all'interno dell'attività di cucina; • Coinvolgimento di operai Alessi aderenti al progetto "Buon Lavoro". 	Partecipazione alla giornata di assegnazione degli orti	GENNAIO	
	Preparazione della terra per la semina	MARZO	
	Conoscenza teorica di tempi e qualità delle piante da semina. Avvio di alcune semine	MAGGIO	
	Cura quotidiana dell'orto attraverso la pulizia delle prose dalle erbacce e l'innaffiatura delle stesse	GIUGNO/LUGLIO	
	Preparazione delle prose alle coltivazioni autunnali e semina delle stesse	SETTEMBRE/OTTOBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Utenti coinvolti	Misura il numero di utenti che parteciperanno attivamente al lavoro nell'orto	N	4	4		
Giornate di attività	Misura il livello di incidenza del progetto all'interno delle attività ordinarie del CDSTR	N.	0	20		

4.8 Fondo del barile

Area strategica Unità organizzativa	Attività amministrative e contabili di supporto
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
La continua riduzione delle fonti di finanziamento ordinario comporta la necessità di un puntuale monitoraggio delle fonti di finanziamento alternativo, nello specifico bandi emessi da fondazioni bancarie, attrezzando un nucleo operativo in grado di coordinare l'attività di progettazione in una chiave di innovatività e di integrazione a livello istituzionale e al livello delle risorse territoriali messe a disposizione del terzo settore.	Individuazione di un gruppo di lavoro orientato al monitoraggio delle opportunità di finanziamento	APRILE	
	Definizione delle ipotesi progettuali idonee ad essere sviluppate per sfruttare le opportunità migliori	MAGGIO	
	Definizione della rete dei partner disponibili alla collaborazione sui singoli progetti	MAGGIO	
	Presentazione dei progetti	GIUGNO	
	Passaggio delle consegne ai referenti operativi dei progetti non appena finanziati	SETTEMBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Progetti presentati	N. di progetti realizzati e presentati a finanziamento come referente o come partner	N		3		
Partner	N. di partner coinvolti nella progettazione	N		5		

4.9 Revisione compartecipazione

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	Distretti territoriali
Responsabile	AS Elena Gioncada

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Si prevede il riordino della materia attraverso una revisione regolamentare che armonizzi l'apparato normativo consortile. Questo passaggio prelude ad un completo riordino della situazione finalizzato a dare certezza all'utenza in merito alle quote dovute per i servizi domiciliari ricevuti e dare la massima linearità al rapporto tra Ente ed utenza.	Revisione dell'apparato regolamentare consortile	GIUGNO	
	Definizione di nuove fasce di contribuzione	LUGLIO	
	Aggiornamento dei dati reddituali e di quelli relativi alla valutazione UVG	SETTEMBRE	
	Ridefinizione del rapporto contrattuale con l'utenza	OTTOBRE	
	APPLICAZIONE DEL NUOVO REGIME	OTTOBRE	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contratti individuali ridefiniti	Percentuale dei PAI ridefiniti sul totale dei casi in carico	%	0	80		
Personale coinvolto	Percentuale di operatori coinvolti nella ridefinizione dei PAI	%	0	95		

4.10 Trasparenza

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Adeguamento delle procedure amministrative ed implementazione del sito web al fine di realizzare le finalità poste dalla recente normativa in merito di Amministrazione trasparente	Analisi del sito attuale e verifica della sua rispondenza alla normativa sulla trasparenza	LUGLIO	
	Analisi delle procedure interne al fine del rispetto degli adempimenti imposti dalla nuova normativa	SETTEMBRE	
	Verifica degli applicativi web al fine di individuare le soluzioni tecniche che consentano di gestire in modo integrato i dati oggetto di pubblicazione	OTTOBRE	
	Adeguamento del sito ed avvio delle pubblicazioni	DICEMBRE	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Completezza della sezione "Amministrazione trasparente"	Misura della rispondenza delle informazioni effettivamente presenti sul sito rispetto ai contenuti previsti dalla normativa	%	40	100		

5 Assegnazione progetti

**PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI
PROGETTI
SERVIZI: SOCIALE PROFESSIONALE, EDUCATIVO HANDICAP E
AMMINISTRATIVO**

	CASTOLDI G.	CAVESTRI L.	GIOIRA A.	GIONCADA E.	RODA B. F.	BONFANTI E.	FOTI G.	GIACOMUZZI A.	GUGOLE V.	LODETTI S.	ANTONIOLI E.	TEMISTOCLE V.
OBIETTIVI	ASSISTENTI SOCIALI					EDUCATRICI P.				AMMINISTRATIVI		
RIORGANIZZAZIONE SERVIZI	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	40%	40%	10%	30%	20%
BUON LAVORO	20%	5%	20%		5%	20%	20%					
PROMOZIONE CULTURA DELL'ACCOGLIENZA		10%	30%	10%	30%							
EMERGENZA CASA	25%	5%		5%	10%							
APERITIVA.....MENTE (Alzheimer caffè)	5%	30%		5%	5%							
HOME CARE PREMIUM	10%	10%	10%	40%	10%							10%
SCENDERE IN CAMPO								40%	40%			
FONDO DEL BARILE						40%	40%			20%		10%
REVISIONE COMPARTECIPAZIONE										20%	40%	20%
TRASPARENZA	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	50%	30%	40%
	100%	100%	100%	100%	110%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

In rosso i responsabili dei singoli obiettivi

6 I servizi erogati

6.1 Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto

6.1.1 Servizi erogati

Attività amministrative e contabili di supporto

Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
Segreteria	Numero di provvedimenti deliberativi	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	68	70	62		
	Numero di determinazione dirigenziali	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	277	276	235		
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento		N.	3432	3500	3127		
	Numero di reversali d'incasso		N.	439	430	436		
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	1258	1200	1003		
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti facenti parte della dotazione organica dell'Ente	N.	30	29	28		
Affari generali	Numero atti protocollati in arrivo		N.	3085	3010	2646		
	Numero atti protocollati in partenza		N.	1845	1811	1699		

6.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

6.2.1 Servizi erogati

Servizi di prevenzione e di riabilitazione

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	16	19	22		
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	31	36	36		
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che accedono al Laboratorio.	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni	N.	15	17	15		
Gruppo appartamento disabili	Numero di utenti coinvolti nelle varie tipologie di attività.	Sperimentazione di momenti di residenzialità, concentrate nei week end, con una frequenza media di due volte al mese, con momenti di condivisione dei pasti in alcuni giorni feriali e trimestralmente in intere settimane di permanenza continuativa	N.	18	29	18		

6.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

6.3.1 Servizi

Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	400	380	420		
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed eventuale presa in carico dei casi. Consulenza e collaborazione con altri Enti e Servizi (Giustizia, Sanità, Previdenza, Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro) per la redazione e gestione di progetti integrati.	N.	1031	1018	1040		
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio le migliori condizioni possibili a favore del mantenimento	N.	258	349	324		
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali	N.	43	39	36		

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
residenziali	l'Ente eroga un'integrazione alla retta	sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la rete familiare sia assente o non supportante.						
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	267	256	261		
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	18	20	29		
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	8	8	8		
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	48	61	66		
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.	N.	21	25	18		
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	12	15	12		
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM o in risposta ad esigenze urgenti di protezione.	N.	25	19	20		
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontri protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale dell'Ente ed in parte esternalizzato a Enti diversi	N.			26		

6.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	wDescrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
Servizio assistenza domiciliare	di N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.	%			85		
Servizio assistenza domiciliare	di Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.			21		
Servizio assistenza domiciliare	di Esiti della somministrazione di questionari volti alla rilevazione della customer satisfaction.	L'analisi di customer satisfaction tende ad individuare il livello di coinvolgimento nel servizio dei care giver ed il ritorno da questi percepito in termini di sollievo rispetto ai compiti di cura.						
Servizio assistenza domiciliare	di N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12/N. ore di attività erogate dal servizio	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	%			0.017		

Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Valore previsto 2013	Valore consunt. 2013
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti.	H			90		
Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alle richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N			2		
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri soggetti/N. PEI attivi al 31/12	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.	%			80		
Educativa territoriale minori	Esiti customer satisfaction	Somministrazione di questionari volti alla rilevazione del gradimento espresso dai minori sulle attività di gruppo realizzate dal servizio						

7 Le risorse

7.1 Quadro riassuntivo entrata

TITOLO	CATEGORIA	ACCERTAMENTI 2012	PREVISIONE PLURIENNALE 2013/2015		
			2013	2014	2015
II° Entrate da contrib. e trasf. Correnti dallo Stato, dalla Regione ed altri enti pubblici	1^	=	=	=	=
	2^	1.099.746,04	1.175.478,19	976.000,00	976.000,00
	5^	1.958.846,21	1.888.829,00	1.888.500,00	1.888.500,00
		3.058.592,25	3.064.307,19	2.864.500,00	2.864.500,00
III° Entrate extratributarie	5^	236.961,62	172.800,00	147.000,00	137.000,00
		236.961,62	172.800,00	147.000,00	137.000,00
V° Entrate derivante dall'accensione si prestiti	1^	61.437,39	894.000,00	800.000,00	750.000,00
		61.437,39	894.000,00	800.000,00	750.000,00

VI° Entrate da servizi per conto terzi		225.004,01	291.291,14	291.291,14	291.291,14
		225.004,01	291.291,14	291.291,14	291.291,14
TOTALE GENERALE		3.581.995,27	4.422.398,33	4.102.791,14	4.042.791,14

7.2 Quadro riassuntivo spesa

TITOLO	INTERVENTO	OGGETTO	IMPEGNI 2012	PREVISIONE PLURIENNALE 2012/2014		
				2013	2014	2015
I° Spese correnti	.01	Personale	913.728,00	937.965,00	923.865,00	918.665,00
	.02	Acquisti	42.238,92	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	.03	Prest.servizi	1.934.453,47	1.765.600,00	1.584.835,00	1.580.335,00
	.04	Util.beni di terzi	55.517,44	60.900,00	58.700,00	59.800,00
	.05	Trasferimenti	329.099,12	337.142,19	312.500,00	312.500,00
	.06	Interessi passivi	18.000,00	18.000,00	16.000,00	15.000,00
	.07	Imposte e tasse	60.000,00	62.500,00	61.600,00	61.200,00
	.11	Fondo riserva	=	15.000,00	14.000,00	14.000,00
			3.353.036,95	3.237.107,19	3.011.500,00	3.001.500,00
III° Spese per rimborso di prestiti	.01	Rimb. per anticip. di cassa	61.437,39	894.000,00	800.000,00	750.000,00
			61.437,39	894.000,00	800.000,00	750.000,00
IV° Spese per servizi conto terzi			225.004,01	291.291,14	291.291,14	291.291,14
			225.004,01	291.291,14	291.291,14	291.291,14
TOTALE GENERALE			3.639.478,35	4.422.398,33	4.102.791,14	4.042.791,14

7.3 Quadro riassuntivo spesa aree strategiche

PROGETTO	OGGETTO	INTERVENTO	OGGETTO	IMPEGNI 2012	PLURIENNALE 2013-2014-2015				
					2013	2014	2015		
1	ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI DI SUPPORTO	.01	Personale	176.858,00	196.358,00	182.258,00	177.058,00		
		.02	Acquisti	22.238,92	18.000,00	18.000,00	18.000,00		
		.03	Prest.servizi	58.238,17	60.600,00	62.700,00	63.900,00		
		.04	Util.beni di terzi	4.800,00	4.800,00	=	=		
		.05	Trasferimenti	=	=	=	=		
		.06	Interessi passivi	18.000,00	18.000,00	16.000,00	15.000,00		
		.07	Imposte e tasse	12.500,00	14.000,00	13.100,00	12.700,00		
		.11	Fondo riserva	=	15.000,00	14.000,00	14.000,00		
					292.635,09	326.758,00	306.058,00	300.658,00	
		2	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	.01	Personale	116.880,00	116.880,00	116.880,00	116.880,00
				.02	Acquisti	14.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
.03	Prest.servizi			297.812,67	297.000,00	258.300,00	258.500,00		
.04	Util.beni di terzi			34.000,00	38.000,00	39.000,00	40.000,00		
.05	Trasferimenti			20.189,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00		
.07	Imposte e tasse			8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00		
					491.381,67	498.380,00	460.680,00	461.880,00	
3	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER PERSONE IN DIFFICOLTA' E LORO FAMIGLIE	.01	Personale	619.990,00	624.727,00	624.727,00	624.727,00		
		.02	Acquisti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00		
		.03	Prest.servizi	1.578.402,63	1.408.000,00	1.263.835,00	1.257.935,00		
		.04	Util.beni di terzi	16.717,44	18.100,00	19.700,00	19.800,00		
		.05	Trasferimenti	308.910,12	315.142,19	290.500,00	290.500,00		

		.06	Interessi passivi	=	=	=	=
		.07	Imposte e tasse	39.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				2.569.020,19	2.411.969,19	2.244.762,00	2.238.962,00
TOTALE GENERALE				3.353.036,95	3.237.107,19	3.011.500,00	3.001.500,00

8 Il ciclo della performance – Ambiti di sviluppo

Il 2013 rappresenta il secondo anno di attuazione del ciclo della performance, così come definito dal D.L.vo n. 150/09 e recepito dal Regolamento consortile degli Uffici e dei servizi.

Il lavoro svolto sugli indicatori nel corso della specifica formazione tenutasi negli scorsi anni consente di incrementare una serie storica di dati utili a definire il livello di "salute" dell'Ente e a focalizzare il livello di efficacia ed efficienza dei servizi più significativi.

Il 2013 rappresenta un anno di consolidamento dell'esperienza avviata nel 2011. Da questo punto di vista, si intende investire:

- sull'attendibilità delle informazioni fornite nel piano della performance e di supporto al calcolo degli indicatori. In particolare occorrerà procedere ad un ripensamento delle procedure gestionali adottate, in quanto i risultati raggiunti con l'implementazione dell'applicativo "ASTER" non sono pari alle attese ed occorre verificare la fattibilità di soluzioni alternative che coniughino flessibilità e semplicità d'uso.
- Sullo sviluppo di indicatori relativi ad altri servizi, in grado di fornire un'adeguata rappresentazione del servizio realmente reso e consentire il benchmarking con servizi analoghi.

8.1 Il programma per la trasparenza e l'integrità

L'attività relativa al tema della trasparenza e dell'integrità acquista nel corso del 2013 una valenza del tutto peculiare in quanto occorre dare attuazione alla recente normativa (D.vo n. 33/2013 e D. L.vo n. 39/2013), che individua nel sito web dell'Ente lo strumento primario per garantire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

Il lavoro sul SITO WEB del Consorzio, avviata lo scorso anno con interventi di restyling e di completamento delle informazioni all'utenza, verrà proseguito completando le aree tematiche previste dall'Allegato al D.L.vo n. 33/2013.

Non priva di criticità risulta l'alimentazione del sito con una mole di informazioni che richiede un ripensamento delle procedure amministrative e l'utilizzo di applicativi predisposti per la gestione di tali dati, che dovrebbero poter transitare in automatico dalle procedure di gestione della contabilità, degli atti amministrative ecc.

L'analisi della problematica nella sua complessità è in corso; con molta probabilità occorrerà individuare soluzioni transitorie parzialmente gestite dall'operatore, in vista dell'individuazione di procedure integrate di ultima generazione, anche in considerazione del fatto che con il prossimo anno è previsto il passaggio al Nuovo Ordinamento Contabile esteso a tutte le Amministrazioni pubbliche, che permetta di gestire dati contabili omogenei e di poter redigere un Bilancio pubblico consolidato; tale innovazione rende indispensabile l'individuazione di un software in linea con le nuove disposizioni, che soddisfi al tempo stesso le esigenze informative sopra evidenziate.

Parallelamente si procederà al censimento dei procedimenti gestiti dall'Ente e alla definizione dei tempi di procedimento come base per l'aggiornamento della Carta dei servizi. Tali attività verranno realizzate nell'ambito dell'obiettivo "4.10 – Trasparenza".